

SISSA MEDIALAB S.R.L. - SOC. UNIPERSONALE a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BONOMEA 265 34136 TRIESTE TS
Codice Fiscale	01097780322
Numero Rea	Trieste 124342
P.I.	01097780322
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	581900 Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SISSA - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	789.337	472.766
II - Immobilizzazioni materiali	27.199	22.252
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.246.017	3.866.699
Totale immobilizzazioni (B)	6.062.553	4.361.717
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.219.827	1.664.770
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000	0
imposte anticipate	39.329	36.532
Totale crediti	1.263.156	1.701.302
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	315.033
IV - Disponibilità liquide	725.812	1.022.632
Totale attivo circolante (C)	1.988.968	3.038.967
D) Ratei e risconti	94.844	62.626
Totale attivo	8.146.365	7.463.310
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	200.000	200.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	10.000	10.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.459.999	3.727.675
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	601.768	732.324
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.321.766	4.719.998
B) Fondi per rischi e oneri	101.581	108.864
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	562.717	519.893
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.159.670	2.076.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	2.159.670	2.076.219
E) Ratei e risconti	631	38.336
Totale passivo	8.146.365	7.463.310

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.745.787	3.634.609
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	155.868	77.154
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	64.662	59.003
altri	76.042	73.152
Totale altri ricavi e proventi	140.704	132.155
Totale valore della produzione	4.042.359	3.843.918
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.214	9.468
7) per servizi	1.692.995	1.608.414
8) per godimento di beni di terzi	81.932	57.695
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.049.464	866.089
b) oneri sociali	313.272	248.446
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	101.375	93.600
c) trattamento di fine rapporto	81.822	69.268
d) trattamento di quiescenza e simili	0	5.900
e) altri costi	19.553	18.432
Totale costi per il personale	1.464.111	1.208.135
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.420	14.152
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.910	3.632
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.510	10.520
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.420	14.152
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	10.025	17.765
14) oneri diversi di gestione	49.041	29.225
Totale costi della produzione	3.321.738	2.944.854
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	720.621	899.064
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	136.952	133.830
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	136.526	101.790
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	426	32.040
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	16.406	33.101
Totale proventi diversi dai precedenti	16.406	33.101
Totale altri proventi finanziari	153.358	166.931
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.467	596
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.467	596
17-bis) utili e perdite su cambi	(324)	(348)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	151.567	165.987
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	872.188	1.065.051
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	273.217	337.684
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	(2.797)	(4.957)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	270.420	332.727
21) Utile (perdita) dell'esercizio	601.768	732.324

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

L'esercizio 2025 registra ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1) pari a €3.745.787.

Gli Altri ricavi e proventi ammontano ad €140.704.

Il valore della produzione (voce A del conto economico) ammonta ad €4.042.359.

Complessivamente i costi della produzione (voce B) ammontano ad €3.321.738.

L'impatto della gestione finanziaria è positivo per €151.567, l'utile netto (dopo aver accantonato imposte per complessivi €270.420) ammonta ad €601.768.

Si attesta che nel corso dell'esercizio la Società ha perseguito le linee di indirizzo dettate dal socio unico, ritenendo di aver raggiunto un buon livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla Gestione. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile nonché le informazioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico delle Società Partecipate).

A completamento della doverosa informazione, si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del codice civile non esistono né azioni né quote di società controllanti possedute dalla società nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni né quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nemmeno per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Principi contabili

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva di continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 c. 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti connessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di start up e di avvio di nuove attività. Essi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale attesa la loro utilità futura e sono ammortizzati sistematicamente in base ad un'utilità futura stimata in 5 anni. Nel bilancio in commento la posta risulta interamente ammortizzata.

Il software realizzato in economia è iscritto in bilancio in misura corrispondente agli oneri direttamente imputabili ed è ammortizzato in tre esercizi. La capitalizzazione è avvenuta in ossequio ai principi contabili nazionali (OIC24), attesa la ragionevole certezza dell'idoneità dell'uso del progetto.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Nel dettaglio i diritti di utilizzazione delle riviste JCAP, JSTAT JINST sono integralmente ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura degli interventi effettuati e quello residuo del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti taluni costi ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui sono acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si procede nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Si precisa che non è stata effettuata la capitalizzazione di oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Tali beni, peraltro, allo stato, non figurano nel patrimonio della società.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- attrezzature: dal 15% al 20%;
- impianto telefonico: 12%;
- macchine elettroniche d'ufficio: dal 10% al 20%;
- autovetture: 25%;
- mobili e arredi: 12%;
- telefoni cellulari: 20%.

I beni di valore inferiore ad € 516,46 sono ammortizzati completamente nel corso dell'esercizio di acquisto essendo la suddetta scelta ritenuta coerente con il criterio civilistico della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione, nè di tipo discrezionale nè sulla base di leggi speciali, generali o di settore. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

I titoli immobilizzati e non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto del titolo o di sottoscrizione, che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono in genere costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero di commissioni, spese e imposte di bollo.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. 36-73, si procede alla rettifica del costo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valore in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti sulla base della competenza temporale. I proventi afferenti i contributi per progetti comunitari sono iscritti in base alla competenza temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori rilevanti o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti dell'esercizio sono stanziare secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per imposte sono contabilizzate fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate sono stanziare in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio e deducibili nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle Immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	737.638	225.739	3.866.699	4.830.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	264.872	203.487		468.359
Valore di bilancio	472.766	22.252	3.866.699	4.361.717
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	320.481	20.547	1.874.874	2.215.902
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(4.000)	(4.000)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.090	491.556	494.646
Ammortamento dell'esercizio	3.910	12.510		16.420
Totale variazioni	316.571	4.947	1.379.318	1.700.836
Valore di fine esercizio				
Costo	1.058.119	242.476	5.246.017	6.546.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	268.782	215.277		484.059
Valore di bilancio	789.337	27.199	5.246.017	6.062.553

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.533	10.278	180.000	459.974	82.853	737.638
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.533	10.278	180.000	-	70.061	264.872
Valore di bilancio	-	-	-	459.974	12.792	472.766
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	320.481	-	320.481
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	5.040	-	-	(5.040)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.676	-	-	(1.676)	-

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	-	1.008	-	-	2.902	3.910
Totale variazioni	-	2.356	-	320.481	(6.266)	316.571
Valore di fine esercizio						
Costo	4.533	15.318	180.000	780.455	77.813	1.058.119
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.533	12.962	180.000	-	71.287	268.782
Valore di bilancio	-	2.356	-	780.455	6.526	789.337

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte spese incrementative su beni di terzi.

Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi di sviluppo del software di gestione delle riviste online dell'azienda; la nuova piattaforma, che sostituirà la precedente ormai non più rispondente alle mutate esigenze dell'editoria elettronica e del mondo dell'open science, vedrà la piena operatività presumibilmente dall'esercizio 2026, seppur mantenendo delle costanti aree di crescita e sviluppo del prodotto.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	450	29.582	195.707	225.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	450	28.226	174.811	203.487
Valore di bilancio	-	1.356	20.896	22.252
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	17.499	20.547
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(450)	(5.139)	5.589	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(450)	(5.139)	5.630	3.090
Ammortamento dell'esercizio	-	332	12.179	12.510
Totale variazioni	-	1.024	3.923	4.947
Valore di fine esercizio				
Costo	-	24.443	218.033	242.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	23.419	191.858	215.277
Valore di bilancio	-	1.024	26.175	27.199

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni immateriali sono pari a €5.239.528 (€3.856.210 nel precedente esercizio)

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	3.856.210
Valore di bilancio	3.856.210
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	1.874.874
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	491.556
Totale variazioni	1.383.318
Valore di fine esercizio	
Costo	5.239.528
Valore di bilancio	5.239.528

Al 31/12/2025 la liquidità risulta investita in Obbligazioni per €1.723.732, BTP e CCT per €2.715.872 ed in un paniere di titoli attraverso un prodotto di tipo assicurativo per €799.924.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	6.489	-	6.489
Crediti immobilizzati verso altri	4.000	(4.000)	-
Totale crediti immobilizzati	-	(4.000)	6.489

I crediti verso controllanti afferiscono interamente al deposito cauzionale versato al Socio Unico a fronte del contratto di locazione. I crediti verso altri afferivano ad interamente al deposito cauzionale versato ad un istituto scolastico a seguito di un progetto.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.215.474	(343.258)	872.216	872.216	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	31.653	(4.998)	26.655	26.655	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.710	55.062	62.772	62.772	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	36.532	2.797	39.329		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	409.933	(147.749)	262.184	258.184	4.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.701.302	(438.146)	1.263.156	1.219.827	4.000

I crediti verso controllanti sono costituiti da una posta di natura commerciale verso il Socio Unico pari ad € 26.655.

La voce "crediti tributari" accoglie:

- il credito Ires, pari ad €42.449;
- il credito Irap, pari ad €17.806;
- il credito Irpef, pari ad €2.517.

La voce "Crediti per imposte anticipate" si riferisce alla fiscalità connessa alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, sia ai fini Ires che ai fini Irap; esse sono state determinate assumendo le aliquote d'imposta previste per gli anni di riversamento delle differenze temporanee secondo la normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio; le imposte anticipate sono state quindi calcolate considerando un'aliquota Ires ed Irap, rispettivamente pari al 24% ed al 3,9%.

La voce "crediti verso altri" accoglie principalmente un contratto pronti contro termine per €251.614 ed il deposito cauzionale versato ad un istituto scolastico per €4.000 esigibile oltre l'esercizio successivo.

Nel corso del 2025 è giunto a termine il deposito vincolato in conto corrente per un importo complessivo di € 400.000.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Germania	Regno Unito	Cina	Svizzera	Lettonia	Altri Paesi Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.190	454.300	388.508	8.368	5.300	1.650	4.900	872.216
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	26.655	-	-	-	-	-	-	26.655
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	62.772	-	-	-	-	-	-	62.772
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	39.329	-	-	-	-	-	-	39.329
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	262.184	-	-	-	-	-	-	262.184
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	400.130	454.300	388.508	8.368	5.300	1.650	4.900	1.263.156

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.022.214	(296.558)	725.656
Denaro e altri valori in cassa	418	(262)	156
Totale disponibilità liquide	1.022.632	(296.820)	725.812

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	22.592	2.978	25.570
Risconti attivi	40.034	29.240	69.274
Totale ratei e risconti attivi	62.626	32.218	94.844

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	50.000	-	-		50.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	200.000	-	-		200.000
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	10.000	-	-		10.000
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	-	-		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	3.727.675	732.324	-		4.459.999
Utile (perdita) dell'esercizio	732.324	-	732.324	601.768	601.768
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	4.719.998	732.324	732.324	601.768	5.321.766

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.000		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	200.000	A,B,C	200.000
Riserve di rivalutazione	0		-
Riserva legale	10.000	B	-
Riserve statutarie	0		-
Altre riserve			
Varie altre riserve	(1)		-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	(1)		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		-
Utili portati a nuovo	4.459.999	A, B,C,	4.459.999
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-
Totale	4.719.998		4.659.999
Residua quota distribuibile			4.659.999

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile, la riserva sovrapprezzo azioni è disponibile ed è distribuibile in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite del quinto del capitale sociale.

L'importo distribuibile, pari ad €4.659.999, è pertanto rappresentato dalla quota parte degli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo e dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	108.864	108.864
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	10.025	10.025
Altre variazioni	(17.308)	(17.308)
Totale variazioni	(7.283)	(7.283)
Valore di fine esercizio	101.581	101.581

La voce è composta dall'accantonamento, pari a €10.025, al fondo spese per attività educative in previsione degli oneri futuri per attività formative a favore di giovani ricercatori. Tale posta è accantonata in conformità alle richieste di editor e referee, i quali hanno rinunciato a percepire gli importi netti a loro spettanti a fronte dell'impegno della società a sopportare in pari misura i costi per la suddetta attività formativa. Gli importi netti oggetto di rinuncia sono iscritti nella voce A5) del conto economico.

In questa sede si evidenzia che la Società è stata citata in giudizio per presunte inadempienze contrattuali con richiesta di un risarcimento del danno di €150.000. La Società ritiene le richieste infondate e non provate e pertanto sta facendo valere in giudizio le proprie ragioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 562.717 (€ 519.893 nel precedente esercizio).

La composizione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	519.893
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	81.822
Utilizzo nell'esercizio	38.998
Totale variazioni	42.824
Valore di fine esercizio	562.717

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, tenuto conto delle eventuali somme destinate alla Previdenza complementare o alla Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €2.159.670 (€2.076.219 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.682.932	147.035	1.829.967	1.829.967
Debiti verso controllanti	21.292	2.979	24.271	24.271
Debiti tributari	127.147	(84.282)	42.865	42.865
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.796	13.197	118.993	118.993
Altri debiti	139.052	4.522	143.574	143.574
Totale debiti	2.076.219	83.451	2.159.670	2.159.670

La voce debiti verso controllanti è costituita da debiti verso il Socio Unico per i canoni di locazione del quarto trimestre 2025 e per gli oneri accessori al contratto di locazione degli immobili.

La voce debiti verso fornitori è costituita prevalentemente da debiti verso scienziati che collaborano con le riviste scientifiche, gli editor ed i referee. Si tratta, rispettivamente, dei responsabili della supervisione dei paper e di esperti nel settore scientifico trattato nello specifico, che effettuano la *peer review*, la procedura di riesame paritario degli articoli proposti per la pubblicazione. Tali debiti sono generalmente costituiti da

molteplici posizioni di importo unitario modesto. La suddivisione dei debiti evidenzia €537.494 nei confronti di soggetti residenti nell'Unione Europea, il residuo nei confronti di soggetti residenti nel resto del mondo, principalmente negli USA, Svizzera, Gran Bretagna, Israele, Giappone, Canada e Cina.

La voce debiti tributari accoglie i debiti verso l'Erario per le ritenute operate in qualità di sostituto di imposta. Il debito per le ritenute operate in qualità di sostituto di imposta ad €39.289.

Gli altri debiti accolgono le seguenti poste:

- debiti verso il personale dipendente per retribuzioni differite: €136.516
- debiti verso collaboratori: €922;
- debiti verso altri soggetti: €6.134.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	38.336	(37.705)	631
Totale ratei e risconti passivi	38.336	(37.705)	631

I risconti passivi si riferiscono prevalentemente all'importo di competenza degli esercizi successivi relativo al contributo per il progetto europeo "COALESCE".

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	3.634.609	3.745.787	111.178	3,06
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	77.154	155.868	78.714	102,02
Altri ricavi e proventi	132.155	140.704	8.549	6,47
Totali	3.843.918	4.042.359	198.441	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1) sono suddivisi come segue:

1. Ricavi per riviste scientifiche: €3.408.327;
2. Ricavi per affidamenti diretti di servizi del Socio Unico SISSA: €77.015;
3. Ricavi per altri servizi verso terzi e per cessioni a terzi: €260.445.

Pertanto, attesi gli importi dei ricavi per riviste scientifiche e dei ricavi nei confronti del Socio Unico, oltre l'80% delle attività della società è effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dalla SISSA.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da:

- contributi in c/esercizio per €64.662;
- sopravvenienze derivanti dalle rinunce di editor e referee a percepire gli importi netti a loro spettanti a fronte dell'impegno della società a sopportare in pari misura i costi di attività formative: €10.025;
- altre sopravvenienze attive €65.959.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 13 cc. si segnala che salvo quanto eventualmente indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, non sono stati registrati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	337.684	-64.467	-19,09	273.217
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate	-4.957	2.160	-43,57	-2.797
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	332.727	-62.307		270.420

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno "Crediti per imposte anticipate". Le differenze temporanee sono relative all'accantonamento effettuato al Fondo Spese per attività educative pari a €10.025.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	10.025	10.025
Differenze temporanee nette	(10.025)	(10.025)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(31.426)	(5.106)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.406)	(391)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(33.832)	(5.497)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Programmi di valutazione del rischio di Crisi Aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 175/2016)

Con cadenza periodica, la struttura amministrativa elabora situazioni contabili riclassificate al fine di verificare l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Tale prassi ha anche lo scopo di valutare il rischio del manifestarsi di indicatori sintomatici di crisi aziendale.

Nell'ambito di tale attività, alla data di approvazione del progetto di bilancio, non sono emersi indicatori di crisi aziendale, pertanto non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti e di eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento così come previsto dall'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

Strumenti Integrativi di Governo Societario (art. 6, commi 3-5, D. Lgs. n. 175/2016)

Nella presente sezione si da conto degli strumenti integrativi di governo societario adottati e non adottati dalla Società, compatibilmente con le sue dimensioni aziendali, le caratteristiche organizzative, la qualifica di società *in-house*.

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza nonché alle norme di tutela della proprietà industriale e intellettuale.

La qualifica di società *in-house* unitamente ai limiti quantitativi previsti dall'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 175/2016 non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

Non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela dell'altrui proprietà industriale e intellettuale.

b) Ufficio di controllo interno

Si ritiene che l'ufficio amministrativo, composto dall'Amministratore Delegato, dal responsabile amministrativo e da due assistenti amministrativi, sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa per collaborare con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e per riferire sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica all'organo di controllo statutario di relazioni; ogni informazione è assunta dall'organo stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la società ha adottato un proprio Codice Etico.

In ogni caso la Società impronta la propria attività alla massima attenzione e correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders.

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa

Pur non adottando strumenti di responsabilità sociale di impresa ulteriori rispetto al Codice Etico, l'attività della Società si conforma ai valori espressi dal Socio Unico.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti calcolato come ULA è pari a 30,16 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile si evidenzia che il compenso a favore dell'Organo Amministrativo di competenza dell'esercizio deliberato è complessivamente pari ad € 109.436 lordi.

Il costo complessivo dell'organo amministrativo, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei beneficiari, ammonta ad € 132.787, e dunque entro il limite dell'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 (pari ad € 166.122), così come previsto dall'art. 4, comma 4, del DL n. 95/2012

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si evidenzia che i corrispettivi annui deliberati per i servizi resi dalla società di revisione in relazione all'attività di revisione legale ammontano ad €8.100, oltre a spese forfettarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 9 c.c. non sussistono garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'eccezione prevista dall'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile) a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 22-ter del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si evidenzia che non si è verificato alcun fatto di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che necessita di essere ulteriormente segnalato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non appartiene ad alcun Gruppo. Essa tuttavia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. La Scuola, come previsto dalla normativa vigente, ha introdotto con decorrenza dal 1 gennaio 2014 la contabilità economico patrimoniale in luogo di quella finanziaria. In allegato è riportato nei suoi dati essenziali l'ultimo bilancio approvato dalla SISSA, relativo all'anno 2024.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125, della Legge n. 124/2017 nell'ambito dello svolgimento della propria attività tipica, sussistono rapporti intrattenuti con la Pubblica Amministrazione ed Enti assimilati di natura sinallagmatica gestiti secondo le regole di mercato. In ogni caso si rinvia a quanto riportato nel sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Proponiamo all'Assemblea di approvazione il bilancio d'esercizio al 31/12/2025.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, proponiamo inoltre di riportare a nuovo l'utile conseguito pari ad €601.768 al fine di capitalizzare la Società.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Anna Gregorio



Il sottoscritto Michele Nasti, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.